



ISTITUTI PARITARI INTERSTUDIO

*Istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (D.D.G.06/09/2018)
LTDD595008 - Liceo Linguistico (D.D.G.05/07/2018) LTPLCG500C – Istituto tecnico settore tecnologico
indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia (D.D.G. 25/06/2019) LTTFOH5004 - Istituto tecnico settore
tecnologico indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie (D.D.G. 19/07/2021) LTTF9N5007*

04100 LATINA - Via Gran Bretagna n. 22 – Distretto 46 - Tel. 0773/624384 – 0773/609011
E-mail: segreteria@interstudiolatina.it - Internet: www.interstudiolatina.it

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5^a sez. A ITI
PER LA COMMISSIONE DEGLI ESAMI DI MATURITA'**

Redatto ai sensi dell'art. 10 O.M. n. 54 del 26/03/2026
e approvato nel Consiglio di Classe del 09 Maggio 2026

CONSIGLIO DI CLASSE

Estratto del verbale della seduta del giorno 09 Maggio 2026.

Il giorno 09 Maggio dell'anno 2026 alle ore 08:30 presso i locali dell'Interstudio si è riunito il Consiglio della classe 5^a sez. A per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) Approvazione del documento del Consiglio di Classe previsto dall'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026;
- 2) Varie ed eventuali.

(OMISSIS)

Il Consiglio delibera all'unanimità l'approvazione dell'allegato documento del Consiglio di Classe per la commissione degli Esami di Maturità.

(OMISSIS)

IL SEGRETARIO

(Prof.ssa Carè Antonella Rosita)

IL COORDINATORE DIDATTICO

(Dottor Centra Giampaolo)

I docenti

Prof.ssa Carè Antonella Rosita	Italiano	_____
Prof. Scaglione Alessandro	Storia	_____
Prof.ssa Zangrillo Ilaria	Lingua Inglese	_____
Prof. Serpico Antonio Carmine	Matematica	_____
Prof. Salzano Nicola	TPSIT	_____
Prof. Salzano Nicola	GPO	_____
Prof.ssa Boumis Irene	Informatica	_____
Prof.ssa Boumis Irene	Sistemi e reti	_____
Prof. Micheloni Alessandro	Sc. Motorie e sportive	_____

Indice

1. PRESENTAZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO E DELL'ISTITUTO

- 1.1. Storia dell'Istituto e progetto educativo
- 1.2. Contesto economico e sociale della scuola
- 1.3. Ambiente didattico e offerta formativa

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO DI INDIRIZZO

- 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo
- 2.2. Quadro orario settimanale dell'a.s. 2025/2026

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Composizione, storia e caratteristiche della classe
- 3.2. Partecipazione delle famiglie
- 3.3. Stabilità del corpo docente nel triennio

4. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

- 4.1. Percorso formativo: obiettivo e contenuti
- 4.2. Modalità e strumenti di lavoro
- 4.3. Spazi e tempi dell'azione didattica
- 4.4. Valutazione degli apprendimenti
- 4.5 Strategie e metodi per l'inclusione

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

6. PROVE D'ESAME

- 6.1. Prima Prova
- 6.2. Seconda Prova
- 6.3. Correzione prove scritte
- 6.4. Colloquio
- 6.5. Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

7. ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

- 7.1. Simulazione prima prova
- 7.2. Simulazione seconda prova
- 7.3. Simulazione colloquio

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER GLI SCRITTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME

- 8.1. Prima prova
- 8.2. Seconda prova
- 8.3. Tavola di corrispondenza fra punteggio in centesimi e punteggio in ventesimi.

9. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI

- 9.1. Educazione Civica
- 9.2. Content and Language Integrated Learning (CLIL)
- 9.3. Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO)
 - 9.3.1. Formazione generale sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08)
 - 9.3.2. FSL presso Centro Revisioni Latina srl
 - 9.3.3. CODER'Z
 - 9.3.4. Oracle Web Application Academy
 - 9.3.5. Mind The Gaps
 - 9.3.6. Verso il lavoro con le Soft Skills
 - 9.3.7. Sport come benessere
 - 9.3.8. A scuola di Wikipedia: contribuire all'enciclopedia libera
 - 9.3.9. Corsi Cisco Networking Academy

10. PROGRAMMI SVOLTI E OBIETTIVI RAGGIUNTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

- Educazione Civica
- Italiano
- Storia
- Lingua Inglese
- Matematica
- TPSIT
- GPO
- Informatica
- Sistemi e reti

- Scienze motorie e sportive
- CLIL

ALLEGATI

- 1) Griglie di Valutazione
 - 1.1. Attività didattica
 - 1.2. Condotta
 - 1.3. Educazione Civica
- 2) Simulazione della Prima Prova: Italiano
- 3) Simulazione della Seconda Prova: Sistemi e reti
- 4) Tabella Colloquio orale Esame di Maturità
- 5) FSL e Attività Assimilabili - Candidati Esterni
- 6) P.d.P. e relazione finale alunni DSA

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

1.1. Storia dell'Istituto e progetto educativo

L'Istituto "Interstudio" nasce nell'anno scolastico 1985/1986 nel solco dell'omonima scuola di recupero scolastico attiva dal 1982 nella sede di Via Adige 14. Ottiene il Riconoscimento legale il 10/05/1986 e, subito dopo, la Presa d'atto ministeriale per i corsi di preparazione agli esami.

L'Istituto inizia, così, a svolgere da oltre trent'anni un ruolo incisivo nella lotta alla dispersione scolastica nel settore della scuola secondaria superiore, contribuendo al recupero e al reinserimento scolastico di molti giovani di Latina e del comprensorio pontino, avendo un solo indirizzo: quello tecnico economico.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'Istituto diviene "scuola paritaria" ai sensi della legge 62/2000 (Decreto del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio 04.12.2001), entrando così a far parte, a pieno titolo, del sistema nazionale di istruzione.

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ottiene la parità e si amplia con due nuovi corsi completi ad indirizzo Liceo Linguistico e Tecnologico Informatico – articolazione Informatica, a cui si aggiunge nell'anno scolastico 2019/2020 il settore Tecnico Tecnologico Meccanico – articolazione Meccanica, Meccatronica ed Energia e nell'anno scolastico 2021/2022 quello Tecnico Tecnologico Chimico – articolazione Chimica e Materiali.

Le finalità dell'Istituto "Interstudio", strettamente legate alla sua storia e all'utenza che lo frequenta, sono pertanto:

- a) arginare il fenomeno della dispersione scolastica nelle sue varie forme attraverso un'azione educativa mirata al recupero psicologico, culturale e scolastico in una vasta area di disagio giovanile, incrementata negli ultimi anni a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alle sue varianti;
- b) offrire, più in generale, alle famiglie una scuola i cui punti di forza siano la continuità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica, un dialogo più diretto e frequente con le famiglie ed un ambiente educativo più controllato;
- c) sensibilizzare i giovani alla presa di coscienza delle loro capacità e all'ottimizzazione delle stesse in prospettiva futura.

Dalle tre situazioni appena elencate emerge che l'obiettivo dell'Istituto è quello di favorire, in indispensabile sinergia con la famiglia, la crescita e la maturazione dello studente su tre diversi livelli:

- a) umano, inteso come consapevolezza della propria identità personale e come capacità di realizzare rapporti sociali;
- b) culturale, come acquisizione di idonei sistemi concettuali e simbolici con i quali interpretare la realtà circostante e il proprio mondo interiore;
- c) professionale, come capacità di inserirsi positivamente in ambiti lavorativi o tali da proseguire gli studi attraverso il canale universitario.

1.2. Contesto economico e sociale della scuola

Relativamente ai dati presenti negli archivi dell'Istituto si evince che la popolazione scolastica è piuttosto eterogenea, sia a livello etnografico sia a livello economico. La maggior parte dell'utenza proviene dai comuni dei Monti Lepini e costieri o è residente nell'area cittadina e nei borghi limitrofi al centro storico. Le famiglie a cui appartengono gli alunni iscritti hanno per lo più indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) medio alto; taluni, rientrano nel range degli studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate, nei confronti dei quali si scelgono tipologie di contratti differenziati a livello di retta. Da quest'anno è stata infatti introdotta la possibilità di provvedere alle spese scolastiche mediante leasing, misura questa, che si affianca dalle altre modalità del pagamento. L'ingresso nell'istituto è altrettanto differenziato dalle necessità che conducono, famiglie ed alunni, alla scelta di una scuola privata, a partire dalle semplici difficoltà didattiche a quelle legate a episodi che possano aver turbato il percorso scolastico degli studenti.

L'istituto "Interstudio" si definisce una scuola inclusiva, il cui obiettivo è quello di andare ad arginare e guardando al futuro eliminare la dispersione scolastica dei ragazzi, specialmente della popolazione non italiana o di quella costituita da individui aventi bisogni particolari. Difatti, negli ultimi anni, è aumentata anche la componente degli alunni stranieri iscritti.

1.3. Ambiente didattico e offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto con l'indicazione degli standard di qualità del servizio e delle risorse umane e materiali di cui dispone per il raggiungimento delle sue finalità è esplicitata nei documenti *Progetto educativo di Istituto* e *Carta dei servizi* adottati nel luglio 1996 e periodicamente aggiornati, e nel *Piano triennale dell'offerta formativa*.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, il nostro Istituto dispone di:

- **AULE NORMALI:** in numero di 13, le aule godono di apprezzabile luminosità e cubatura e di idoneo arredo tale da consentire un ordinato svolgimento delle attività scolastiche.
- **LABORATORIO SCIENTIFICO-CHIMICO:** la struttura è funzionante e di notevole supporto alle didattiche di Scienze della Natura (botanica, zoologia, biologia), Fisica e Chimica (chimica analitica e strumentale, chimica organica e biochimica, tecnologie chimiche industriali). Il laboratorio è adeguato alle esigenze pratiche delle materie ed è dotato di strumenti di buona qualità. Ciascun docente delle materie scientifiche del I biennio può usufruire del laboratorio programmando diverse esercitazioni pratiche nell'arco dell'anno scolastico, consentendo un apprendimento più concreto e dinamico attraverso l'uso diretto degli strumenti da parte degli allievi. Nel II biennio e V anno è prevista attività di laboratorio, i docenti di laboratorio si avvarranno di una strumentazione moderna, efficace ed efficiente, l'alunno acquisisce una valida preparazione teorico-pratica sulle materie di indirizzo. La disciplina che caratterizza l'indirizzo è tecnologia chimica industriale, che utilizza le competenze sviluppate dalla chimica organica, dalla biochimica e dall'analisi chimica strumentale per comprendere i processi dell'industria chimica e biotecnologica, così come il funzionamento dei corrispondenti impianti di produzione industriale, con attenzione all'ambiente e alle risorse energetiche.
- **LABORATORIO MECCATRONICA:** Nel II biennio e V anno è prevista un'intensa attività di laboratorio. Avvalendosi di una moderna strumentazione analoga a quella utilizzata nell'industria, l'allievo acquisisce una buona preparazione teorico-pratica. Si approfondiscono soprattutto la progettazione e la realizzazione di dispositivi e organi anche complessi con macchine utensili manuali e a controllo numerico, la costruzione e la programmazione di robot e di sistemi automatici ad azionamento elettrico, elettronico, pneumatico, elettropneumatico, oleodinamico e comandati con PLC (computer), l'abilità al disegno computerizzato "CAD" e alle tecniche di CAD-CAM, la meccanica dell'auto, moto e della relativa mecatronica di gestione (ABS, TCS, Iniezione elettronica, ecc.). Acquisisce una discreta preparazione sul disegno e la progettazione di impianti idraulici ed energetici (solare, geotermica, termica, nucleare), la razionalizzazione dei consumi, le fonti alternative e le risorse rinnovabili.

- **AULA LABORATORIO DI INFORMATICA:** dotata di idoneo parco macchine e software operativo, nonché di connessione a internet e di rete locale, è ampia e gode di buone condizioni di praticabilità consentendo le esercitazioni per tutte le discipline che prevedono attività di laboratorio.
- **SALA PROFESSORI:** dotata di tavolo riunioni, di biblioteca e di cassettiere per i docenti, viene utilizzata anche per le riunioni dei Consigli.
- **SERVIZI IGIENICI:** in numero di 11 così suddivisi: n. 4 servizi per alunni, n. 3 servizi per alunne, n. 1 servizio per disabili, n. 2 servizi per il personale.
- **UFFICI DI SEGRETERIA, DI PRESIDENZA, DI AMMINISTRAZIONE:** l'Ufficio di Segreteria, dotato di tutte le principali attrezzature di ufficio (computers con connessione Internet, due telefoni intercomunicanti, cassaforte per documenti, arredi vari, ecc.) e di due scrivanie, viene utilizzato per le mansioni strettamente di segreteria; che per quelle di vicepresidenza. L'Ufficio di Vicepresidenza, contiene, insieme con un idoneo arredo direzionale, una libreria con una pregevole collezione di opere monografiche ed enciclopediche, nonché due computers completi di periferiche e connessione internet ed un armadio contenente materiale documentale. L'Ufficio amministrativo dispone oltre che di idoneo arredo operativo anche di hardware e software specifico per le operazioni di contabilità e di gestione del personale.
- **BIBLIOTECA:** l'Istituto dispone di una biblioteca atta a soddisfare le esigenze didattiche degli studenti e del corpo insegnante. Essa dispone complessivamente di oltre 2000 opere per circa 3000 volumi, allocati in diversi ambienti dell'Istituto (sala professori, presidenza, amministrazione, direzione, corridoi). Sono escluse dal prestito le opere enciclopediche e quelle di particolare valore. La Biblioteca dispone altresì di circa 300 DVD sugli argomenti più disparati e di circa 100 CD con materiali didattici
- **LOCALI TECNICI:** 1 archivio, 1 sgabuzzino, 1 locale con pompe.
- **AUDIOVISIVI:** 2 proiettori, 2 lavagne luminose, 1 proiettore per diapositive, 4 LIM. Tutti i sussidi possono essere utilizzati durante le lezioni dai docenti per visionare film e/o documenti e per proiettare diapositive, lucidi e altro, attraverso la prenotazione presso la Segreteria dell'Istituto.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO DI INDIRIZZO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione e a seconda delle diverse articolazioni, nell'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

Inoltre matura competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”, collaborando nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

Nello specifico è in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e, nel rispetto delle relative normative tecniche, nell'articolazione “Informatica” viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici finalizzati alla configurazione, installazione e gestione dei sistemi di elaborazione dati e reti (anche a distanza).

2.2. Quadro orario settimanale dell'a.s. 2025/2026

DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	Ore				
			1° biennio		2° biennio		5° anno
					secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	50/A	A-12	132	132	132	132	132
Lingua inglese	346/A	A-24 (a)	99	99	99	99	99
Storia	50/A	A-12	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	39/A 50/A 60/A	A-21 A-50 (2)	33				
Matematica	47/A 49/A (1)	A-26 A-27 (1)	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	19/A	A-46	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60/A	A-50	66	66			
Scienze motorie e sportive	29/A	A-48	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative			33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali			693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue			1089	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

(1) Nel primo biennio dell'Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" l'insegnamento della matematica è impartito dalla classe di concorso A/49.

(2) Ad esaurimento, limitatamente alla salvaguardia della titolarità.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ¹⁾ : ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	Ore				
			1° biennio		2° biennio		5° anno
					secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	38/A	A-20 A-50	99	99			
di cui in compresenza	29/C	B-03	66*				
Scienze integrate (Chimica)	12/A-13/A	A-34 A-50	99	99			

<i>di cui in compresenza</i>	24/C	B-12	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	16/A -71/A	A-37	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	32/C	B-17	66*				
Tecnologie informatiche	34/A-35/A 42/A	A-40 A-41	99				
<i>di cui in compresenza</i>	30/C-31/C	B-16	66				
Scienze e tecnologie applicate **	34/A 42/A	A-40 A-41		99			
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"							
Complementi di matematica	47/A 49/A	A-26 A-27		33	33		
Informatica	42/A	A-41		198	198		198
Telecomunicazioni	34/A	A-40		99	99		
Sistemi e reti	42/A	A-41		132	132		132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	42/A	A-41		99	99		132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	42/A	A-41					99
<i>di cui in compresenza</i>	26/C 31/C	B-15 B-16		264 (26C-66) (31C-198)	297 (26C-66) (31C-231)		330 31/C
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"							
Complementi di matematica	47/A 49/A	A-26 A-27		33	33		
Informatica	42/A	A-41		99	99		
Telecomunicazioni	34/A	A-40		198	198		198
Sistemi e reti	34/A	A-40		132	132		132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	34/A	A-40		99	99		132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	34/A	A-40					99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	26/C 31/C	B-15 B-16		264 (26C-198) (31C-66)	297 (26C-231) (31C-66)		330* 26/C
Totale complessivo ore			1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

*** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Composizione, storia e caratteristiche della classe

La classe 5^a sezione A è composta da 24 alunni, di cui 5 femmine e 19 maschi con età compresa tra i 18 ed i 20 anni. Alcuni alunni provengono da altri Istituti, altri sono forniti di idoneità avendo effettuato un recupero scolastico, talvolta presso il nostro istituto. Alcuni studenti sono già impegnati in attività lavorative, altri dopo il conseguimento del diploma, appaiono già orientati al proseguimento degli studi (sia universitari che non). Durante l'anno scolastico il corpo docente ha cercato di uniformare il livello di preparazione della classe, con un risultato pienamente sufficiente: il gruppo, pur essendo eterogeneo, fin da subito ha manifestato spirito di collaborazione e buone pratiche di socializzazione, dovute anche al fatto che taluni studenti si conoscono fin dal primo anno. In taluni casi, si è lavorato alla ricostruzione dell'autostima di alcuni alunni che hanno avuto un percorso personale e/o scolastico accidentato, che ha purtroppo minato la percezione di sé e delle proprie potenzialità e che non sempre ha avuto esito pienamente soddisfacente.

Il livello di partenza della classe è risultato nel complesso appena sufficiente per l'area linguistico-umanistica e per quella scientifica.

SITUAZIONE DI PARTENZA

LIVELLI INIZIALI	ALUNNI IN PERCENTUALE	
	AREA DISCIPLINARE	AREA DISCIPLINARE
	LINGUISTICO – UMANISTICA	SCIENTIFICA
Ottimo / Buono	5%	10%
Discreto	10%	10%
Sufficiente	70%	50%
Insufficiente	10%	20%
Gravemente insufficiente	5%	10%

È stata, inoltre, rilevata, per alcuni, una certa difficoltà iniziale nella comprensione ed elaborazione delle conoscenze ed una limitata capacità di organizzazione e/o gestione nello studio personale.

CONOSCENZA DI BASE	Linguistico – Espressive	50% degli alunni
	Logico – Matematiche	50%
CAPACITA' ESPOSITIVA	Inadeguata e scorretta Accettabile Lineare e corretta Fluida ricca e appropriata	40% 30% 25% 5%
METODO DI STUDIO	Non autonomo	50%
	Non organizzato	30%
	Non rielaborativo	20%

Relativamente al conseguimento degli obiettivi educativi e formativi, possiamo sostenere che il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi, favorendo:

- Lo sviluppo della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo.

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi trasversali cognitivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;

- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

La classe ha raggiunto un livello di profitto in generale sufficiente e anche se, alcuni più di altri, si sono distinti per la regolare frequenza, le buone capacità logico espressive, oltre al costante e vivo interesse culturale nelle varie discipline.

I docenti, con l'intento di proseguire il loro compito sociale e formativo, si sono impegnati nella realizzazione del percorso di apprendimento della classe, cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con diverse attività suppletive: trasmissione del materiale didattico attraverso piattaforma Classroom, sistemi di posta elettronica, lezioni interattive attraverso l'ausilio di supporti multimediali e simulazioni delle prove d'esame, sia scritte che orali.

In linea generale, nonostante le difficoltà riscontrate all'inizio dell'anno (dovute in taluni casi a problematiche personali e didattiche ormai molto radicate), gli alunni hanno dimostrato un impegno complessivamente sufficiente e coerenti con le proprie possibilità e con gli obiettivi fissati ad inizio anno.

3.2. Partecipazione delle famiglie

Le famiglie sono state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere vivo un canale di comunicazione con il corpo docente. Per questo, in tutto il periodo scolastico l'Istituto è rimasto in costante contatto con i genitori degli alunni, monitorando, non solo l'andamento didattico dei ragazzi, ma soprattutto eventuali ricadute psicologiche dovute a situazioni personali pregresse maturate durante l'anno. Le famiglie hanno infatti avuto la possibilità di rapportarsi con i docenti sia tramite ricevimenti organizzati in prossimità della chiusura dei quadrimestri, sia attraverso incontri singoli mensili su appuntamento in orario scolastico.

3.3. Stabilità del corpo docente e continuità didattica

Il corpo docente della classe 5^a sez. A è composto da insegnanti di età eterogena, prevalentemente adulti, la cui età media va dai 26 fino ai 70 anni; degna di nota è la presenza della prof.ssa Boumis Irene, la quale ha svolto servizio nella scuola pubblica da oltre quarant'anni e da quest'anno collabora con noi, onorandoci della sua esperienza. I docenti hanno mostrato la loro piena disponibilità al dialogo educativo, grande entusiasmo e attitudine alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento, nonché di nuovi

strumenti didattici, quali la lavagna interattiva multimediale (LIM), della quale è dotata la scuola.

Discreta la continuità didattica, in quanto, nel corso dell'anno, il gruppo docenti è stato soggetto a due sostituzioni permanenti, causate dalla presentazione delle personali dimissioni della prof.ssa Talarico Patrizia (docente di Lingua e Letteratura Italiana e di Storia), in data 05/11/2025. Fortunatamente, grazie alla disponibilità dei proff. Carè Antonella Rosita e Scaglione Alessandro, l'istituto è riuscito a proseguire l'attività didattica senza problematici impedimenti. I risultati sono stati nel complesso discreti.

4. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La *Carta dei servizi* dell'Istituto, ha indicato nella programmazione didattica, come coerente sviluppo di obiettivi, percorsi, verifiche e valutazione, il principale fattore di qualità dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti nel *Piano dell'offerta formativa* ha definito le linee del percorso formativo degli studenti, le modalità e i tempi di attuazione con particolare riferimento, per le classi quinte, alla nuova disciplina degli Esami di Maturità, fissando gli obiettivi generali e trasversali sia educativi che didattici.

Tra gli obiettivi educativi si è posto l'accento sulla creazione di un clima di dialogo tra le diverse componenti della scuola e di responsabilizzazione degli studenti, in modo da realizzare una convivenza educativa basata su un'acuta coscienza dei diritti e dei doveri, lontana da qualunque forma sia di anarchismo che di paternalismo. A questo scopo si è lavorato sulla conoscenza del contratto formativo nelle sue varie espressioni (PEI, PTOF, Regolamento di Istituto), stimolando momenti di autocontrollo, incentivando l'assunzione di piccole responsabilità, favorendo la consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate nel lavoro scolastico.

Tra gli obiettivi cognitivi trasversali si è puntato sulla comprensione del testo, sul miglioramento espressivo, sulla capacità di integrazione delle diverse discipline e su un primo accostamento alla metodologia della ricerca.

In particolare il Collegio dei Docenti ha dato indicazione per una programmazione per moduli e unità didattiche ritenendo che tale modalità organizzativa dell'insegnamento risulta particolarmente efficace in quanto evita la trattazione rigidamente sequenziale degli argomenti e favorisce un approccio più stimolante con i contenuti.

Il Collegio ha sottolineato, altresì, l'importanza, in un contesto poco dimensionato come il nostro, di perseguire opportune intese tra i Consigli delle cinque classi quinte dell'Istituto, per realizzare, nel rispetto delle peculiarità di ciascuna classe, una stretta correlazione dell'azione didattica progettuale e dei singoli momenti del percorso formativo.

Coerentemente con le indicazioni del Collegio e sulla base della conoscenza della classe realizzata nella prima fase dell'anno scolastico, il Consiglio ha sviluppato la propria programmazione con particolare attenzione ai rapporti tra le diverse materie, alla omogeneizzazione delle tipologie di verifica e delle scale di valutazione e rapportando obiettivi e modalità di lavoro con le finalità e i meccanismi del nuovo Esame di Maturità.

4.1. Percorso formativo: obiettivi e contenuti

La programmazione disciplinare dei docenti si è sviluppata intorno a unità didattiche chiare e ricche di interesse con particolare attenzione per le problematiche metodologiche, valutative e di integrazione pluridisciplinare. Una particolare attenzione è stata dedicata dal Consiglio ai debiti formativi e alle attività di recupero secondo il Piano adottato dal Collegio dei Docenti a seguito della nuova normativa.

Ciò ha permesso un monitoraggio più stringente del profitto dei singoli studenti, consentendo una migliore rimodulazione della programmazione didattica in funzione dei reali apprendimenti degli alunni.

Gli obiettivi formativi ridefiniti dal Collegio docenti e raggiunti in maniera soddisfacente dai docenti, riguardano l'acquisizione di conoscenze disciplinari previste dal curriculum e il raggiungimento di diverse competenze attraverso l'impegno, la partecipazione, lo sviluppo del senso critico, la capacità di sintesi e analisi dei ragazzi.

La DAD a cui siamo stati costretti per diversi anni a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ha portato ad una riorganizzazione del processo di insegnamento dei docenti e di apprendimento degli alunni, sperimentando nuove strategie e modalità di svolgimento delle lezioni tenendo come priorità il raggiungimento dei diversi obiettivi formativi. Gran parte delle iniziative dei docenti hanno avuto come motivazione principale quello di aiutare gli studenti a sviluppare le loro competenze di autogestione e soprattutto il proprio senso di responsabilità.

Per quanto concerne gli obiettivi educativi si è puntato alla responsabilizzazione degli studenti. Nonostante un primo periodo di faticosa integrazione nella struttura (dovuto alle diverse esperienze scolastiche e ai differenti codici di comportamento di ciascuno, nonché all'età anagrafica), è stato possibile raggiungere una più spontanea partecipazione scolastica degli studenti.

Inoltre, sono stati conseguiti traguardi soddisfacenti inerenti la ricostruzione dell'autostima, un fattore ritenuto all'unanimità necessario per il raggiungimento di risultati formativi positivi. Considerando i tempi limitati di "azione" e le numerose e talvolta apparentemente invisibili difficoltà emotive derivanti da situazioni personali pregresse, i risultati raggiunti possono ritenersi soddisfacenti in linea di massima per la maggior parte degli studenti. Ciò grazie allo sviluppo da parte dei docenti di una continua capacità di ascolto e di un elevato livello di comunicazione con gli alunni.

L'obiettivo cognitivo trasversale della comprensione ed analisi del testo e, di riflesso, della capacità di assimilazione di un linguaggio corretto e appropriato, con riferimento alle

peculiarità delle diverse discipline, è stato raggiunto solo in parte, a causa dei modesti livelli di partenza dell'insieme della classe nella sfera delle abilità espressive e di linguaggio. Tuttavia il progresso è stato sensibile; diversi studenti appaiono dotati di buona autonomia nella comprensione e analisi del testo in tutte le materie e di adeguati mezzi espositivi.

Per quanto concerne gli obiettivi didattici conseguiti nelle singole discipline, essi sono illustrati, materia per materia, nell'Allegato C del presente documento.

Vista l'eterogeneità del gruppo classe e le differenti modalità di apprendimento, i docenti hanno attivato singolarmente le opportune risorse professionali, per assicurare al meglio una serena ed efficace continuazione del percorso formativo degli studenti.

In linea con quanto stabilito dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno, si sono affrontati nelle varie discipline i contenuti essenziali più validi e significativi per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nella selezione dei contenuti si è tenuto conto della loro funzionalità al raggiungimento degli obiettivi, dell'interesse espresso dagli studenti (in particolare nella scelta dei temi pluridisciplinari di ricerca) e della loro fruibilità in forme adeguate (linguaggi, modalità di presentazione).

La scelta di pochi e basilari contenuti, al fine di privilegiarne la comprensione ed assimilazione da parte degli studenti, è stata dettata oltre che da motivazioni di ordine cognitivo anche da esigenze più squisitamente didattiche, quali la necessità per i docenti di effettuare richiami continui ai contenuti degli anni precedenti (segnati in maniera indelebile dalla DAD), onde consolidare il sistema delle conoscenze fondamentali di ciascuna materia.

4.2. Modalità e strumenti di lavoro

In linea con quanto stabilito nel Piano dell'offerta formativa, le metodologie di insegnamento prevalentemente utilizzate durante il percorso formativo nello svolgimento dell'attività didattica sono state quelle della *lezione frontale* e della *lezione interattiva* che spesso sono state integrate e rese complementari per realizzare un significativo apprendimento. La prima, con cui i docenti trasferiscono agli alunni le nuove informazioni, induce spesso gli studenti ad una passiva assimilazione dei contenuti, mentre con la seconda essi vengono sollecitati ad esprimere le loro preconoscenze sull'oggetto della lezione al fine di motivarli ed indurli ad una più attiva partecipazione. Essenziale è stato

l'utilizzo delle *esercitazioni* nelle discipline tecniche, svolte sia in classe che a casa. In alcuni casi, e per determinate materie, è stato positivamente utilizzato il *lavoro di gruppo*. Per gli studenti con particolari carenze sono state predisposte le attività di recupero contestualmente a percorsi individuali di approfondimento per quelli più motivati e preparati. La metodologia del *problem solving* ha rivestito un ruolo marginale nel processo insegnamento – apprendimento.

È stato inoltre ritenuto fondamentale a fronte dello svolgimento della precedente didattica a distanza operare favorendo la gradualità e la sistematicità degli apprendimenti, effettuando osservazioni, valutazioni e verifiche per monitorare il processo di sviluppo formativo e il livello di competenza raggiunto sia dai singoli studenti che dalla classe nel suo complesso.

Il *libro di testo* ha rappresentato lo strumento fondamentale di riferimento dell'azione didattica degli insegnanti. Tuttavia ad esso sono stati affiancati materiali integrativi di vario genere: per le discipline linguistiche il *Materiale audiovisivo* è stato utilizzato per puntualizzare e contenuti estremamente pratici oltre che tecnici.

Nel corso dell'intero anno scolastico sono state fornite *mappe concettuali*, *schemi* relative alle diverse unità didattiche. Questa prassi si è rivelata preziosa per alcuni studenti che si sono abituati ad un costante lavoro di sintesi.

Per la realizzazione dei lavori di approfondimento per aree disciplinari, sono state fornite agli studenti dispense e testi di supporto; inoltre è stata predisposta una breve *Guida alla ricerca* contenente istruzioni per impostarla in modo corretto, organizzare adeguatamente i contenuti, facilitarne la corretta esposizione.

In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie: lezioni "invertite", invio di materiale didattico semplificato e appunti preparati dagli stessi e messi a disposizione degli studenti nella sezione "Materiale didattico" presente sul sito del nostro Istituto. Il contatto sincrono effettuato per mezzo della comunicazione via mail, ha permesso di valorizzare il linguaggio indiretto di buona parte della classe e ha facilitato anche il mantenimento delle relazioni interpersonali.

Il carico di lavoro svolto a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito tendendo in considerazione le difficoltà legate ad eventuali problemi di connessione e le possibilità di messa a disposizione di strumenti adeguati a tali scopi. Per questo i docenti hanno puntato molto sul fornire un costante feedback nei confronti degli alunni, ottenendo un discreto riscontro motivazionale, formativo e relazionale da parte degli stessi.

4.3. Spazi e tempi dell'azione didattica

Le attività didattiche si sono sviluppate prevalentemente nelle *aule normali* dal momento che le lezioni frontali e quelle partecipate sono state le modalità di lavoro più utilizzate dai docenti. I *laboratori* sono stati il palcoscenico di esercitazioni pratiche a supporto delle discipline tecniche. La *biblioteca*, con la sua consistente dotazione di opere generali e specialistiche e la sua catalogazione informatizzata, ha costituito un buon supporto per la consultazione e lo studio personale e per l'attività di ricerca. Accanto a questi spazi "fisici" sono stati inseriti quelli "digitali" della piattaforma Classroom e del sito dell'Istituto. L'attività didattica si è sviluppata anche fuori delle mura dell'Istituto attraverso gli stage nelle aziende per le ore di alternanza scuola-lavoro. Non sono state organizzate invece gite di istruzione.

Il fattore tempo si è rivelato molto importante nella gestione del percorso formativo proprio a causa della sua limitatezza a fronte dei contenuti programmati, dei ritmi di apprendimento della classe e dei recuperi richiesti dagli alunni su taluni argomenti.

Una prima fase dell'anno scolastico è stata caratterizzata da attività di accoglienza e di rilevazione della situazione iniziale e da attività di recupero per gli alunni rivelatisi gravemente carenti in qualche materia in sede di valutazione diagnostica.

Successivamente si è sviluppata l'attività di programmazione collegiale all'interno delle aree disciplinari e dei consigli di classe e quella dei singoli docenti per ciascuna materia. Per quanto riguarda la gestione dei tempi di programmazione e valutazione, anche quest'anno è rimasta invariata l'articolazione in due quadrimestri, al fine di consentire verifiche più ravvicinate attraverso cui avere un riscontro circa andamento e profitto degli studenti.

La consegna della pagella al termine del primo quadrimestre, ha favorito una rapida presa di coscienza degli studenti e tempestivi colloqui con le famiglie degli alunni meno preparati e più bisognosi di assistenza didattica. A tal fine sono state avviate delle lezioni extra scolastiche in cui il corpo docenti ha svolto recuperi ed approfondimenti individuali nelle discipline richieste dagli studenti.

4.4. Valutazione degli apprendimenti

Per verificare il processo di apprendimento e valutare il livello di preparazione raggiunto dagli studenti nelle diverse discipline, con particolare rilevanza al momento diagnostico e alla valutazione formativa, i docenti si sono avvalsi di strumenti di verifica di tipo strutturato e non strutturato. Per la valutazione diagnostica sono stati utilizzati test d'ingresso

prevalentemente a risposta chiusa; per quella formativa sono state utilizzate soprattutto le tipologie dei quesiti a risposta aperta.

È stata ovviamente attuata una ridefinizione degli strumenti di valutazione sulla base dell'attività didattica svolta. Sono state effettuati per ogni disciplina almeno due verifiche scritte a quadrimestre, colloqui orali a sostituzione delle interrogazioni nei riguardi degli studenti che mostravano iniziale chiusura di fronte al contesto classe; inoltre, all'occorrenza sono stati considerati oggetti di valutazione anche le esercitazioni assegnate per casa, interventi frequenti durante le lezioni e ricerche svolte in maniera autonoma dagli studenti senza richiesta del docente.

La valutazione sommativa è stata effettuata sulla base delle valutazioni effettuate dai docenti attraverso colloqui e verifiche scritte. Il voto assegnato alla fine di ogni quadrimestre è stato la risultante dei voti conseguiti nelle verifiche sommative (colloqui, compiti in classe, verifiche scritte svolte sia in presenza che a casa) e di quelli assegnati ad elaborati, relazioni, ricerche di approfondimento.

Sono stati adottati i criteri stabiliti dal Consiglio in sede di programmazione didattica ed utilizzate le relative griglie ministeriali di riferimento. Nell'elaborazione degli indicatori e descrittori delle prestazioni fornite dagli allievi e nell'attribuzione dei voti e dei punteggi si è tenuto conto delle direttive fornite dal MIUR.

4.5. Strategie e metodi per l'inclusione

Il Consiglio di Classe ha adottato i curricoli sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta ed ha proceduto ad implementare percorsi personalizzati per gli allievi. Il curriculum si è sviluppato nelle seguenti fasi:

Finalità

- la realizzazione di percorsi che consentano ad ognuno di sviluppare le proprie potenzialità

Obiettivi

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multi linguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Metodologie didattiche

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento tra pari
- Didattica laboratoriale
- Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali
- Sostegno alla motivazione
- Sostegno all'autostima
- Guida all'alunno nella predisposizione personale di schemi, mappe e diagrammi.

Verifiche e valutazione

- Predisposizione di verifiche più brevi
- Semplificazione delle richieste
- Tempi più lunghi o riduzione del numero degli esercizi
- Uso di schemi, mappe, diagrammi
- Uso di materiali strutturati
- Uso di una didattica multisensoriale/multimediale.

I Docenti del Consiglio di classe ha adottato interventi educativo-didattici inclusivi, misure dispensative e strumenti compensativi nonché modalità di valutazione riferite ai piani stessi che sono diretta espressione della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze D.LGS 13 aprile 2017, n.62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Maturità a norma dell'art. 1; commi 180 e 181 lettera i della legge 13 luglio 2015, n. 107) art. 20 comma 3 (Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con legge 170). La documentazione e la relazione finale sono agli atti della scuola nel fascicolo personale degli alunni DSA.

In particolare in CDC ha predisposto per l'alunna DSA l'allegato n. 5, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

5.1. Credito formativo

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il PUNTEGGIO MASSIMO di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno una delle voci seguenti:

- Parte decimale della media dei voti ≥ 5 (es. da una media di voti pari a 6,50);
- Assiduità della frequenza scolastica: percentuale ore di assenza non superiore al 10%;
- Partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF nonché depositate nel fascicolo degli studenti;

Il Consiglio di Classe assegnerà sempre il PUNTEGGIO MINIMO di ciascuna banda di oscillazione:

- In presenza di voto di condotta pari a 6 o 7;
- Agli alunni ammessi alla classe successiva con voto di Consiglio;
- Agli alunni ammessi all'Esame di Maturità con voto di Consiglio;
- Agli alunni con sospensione del giudizio, anche se l'alunno avrà riportato una valutazione sufficiente in tutte le prove di recupero.

5.2. Credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di secondo grado e che dovrà essere sommato al punteggio riportato nella prima e nella seconda prova e a cui si aggiungerà quello ottenuto al colloquio orale, in base a quanto riportato nell'art. 11 dell'O.M. 54 del 26/03/2026 per determinare il voto finale dell'esame di Maturità.

Il suddetto articolo al comma 1, sancisce che *ai sensi dell'articolo 15 del d. lgs 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. [...] Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo [...].*

L'art. 15, co. 2 bis del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che *[...] il punteggio più alto nell'ambito della fascia di*

attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno [...].

Il comma 4 disciplina alcuni casi particolari per i candidati interni ed in particolare detta che *“..Per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all’esame di Maturità; [...] agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Maturità, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta [...]”*.

Il comma 6 introduce quanto riguardante le attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), ovvero che queste [...] *concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico [...].*

Al comma 7 si chiariscono inoltre le linee guida per l’attribuzione del credito per i candidati esterni, nella seguente misura: *“...Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l’esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all’Allegato A al d.lgs. 62/2017. L’attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.* Il comma 8 specifica infine che *per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all’ultima classe a seguito di esami di Maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l’esame preliminare, sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta; nella misura di punti otto per la classe quarta (qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta); nella misura di punti sette per la classe terza (qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe*

terza; b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni [...].”

Di seguito si riportano le tabelle relative l'attribuzione del credito scolastico, come da ordinanza.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2 del D.lgs. 62/2017)

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

SOMMA DI CREDITI CONSEGUITI PER IL III E IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20

12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

SOMMA DI CREDITI CONSEGUITI PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

6. PROVE D'ESAME

Gli artt. 17, 18, 19, 20, 21 e 22 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 chiariscono le modalità di svolgimento dell'Esame di Maturità. L'art. 17 delinea quanto segue:

- a. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
 - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 08:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d. m. n. 769 del 2018.
- b. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 08:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni;
- c. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
- d. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

A tal proposito tutti gli studenti nel mese di Aprile sono stati sottoposti a delle simulazioni di prima e seconda prova, al fine di verificare ed affinare al meglio la preparazione degli alunni all'Esame di Maturità. Le prove utilizzate si allegano al presente documento nella sezione 'Allegati'.

6.1. Prima Prova

L'art. 18 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 al comma 1 indica che *gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Maturità, e quelli relativi alle prove ivi compresi quelli occorrenti in formato speciale [...].* Al comma 3 invece si sottolinea che *l'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.*

L'art. 19 prosegue poi indicando che *ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del*

candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d. m. 21 novembre 2019, 1095.

6.2. Seconda Prova

Il comma 1 dell'art. 20 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 riporta che la seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Il comma 2 specifica inoltre che per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 13 del 29 gennaio 2026.

Al comma 13 del sopracitato articolo si legge invece che, al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova, ai sensi dell'allegato 1 al d.m. 29 gennaio 2026, n.13.

6.3. Correzione delle Prove scritte

In ottemperanza all'art. 21 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, inerente alla correzione e valutazione delle prove scritte, al comma 1 indica quanto segue: [...] La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare [...]. Al comma 2 si legge che la commissione/classe dispone di un massimo venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti [...]. Infine, al comma 4 si legge che ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. N. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

6.4. Colloquio

Premessa fondamentale per gli Esami di Maturità 2025/2026 è quanto si legge nel d.m. n. 13 del 29 gennaio 2026, in cui, all'articolo 2 comma 1 si legge che ai sensi dell'articolo 17, comma 2 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, *l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove d'esame, ivi compreso il colloquio*. Con queste affermazioni si intende escludere la validità dell'esame qualora il candidato si rifiuti deliberatamente di discutere le tematiche o di rispondere alle domande poste dalla commissione esaminatrice, adottando un comportamento volto a compromettere lo svolgimento e l'esito della prova stessa. La partecipazione attiva all'orale cessa finalmente di essere una formalità per diventare una condizione *sine qua non* per il superamento dell'esame.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente, come stabilito all'art.1 comma 30 della legge 13 Luglio 2015 n. 107.

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026, all'art. 22, comma 1, stabilisce che, *il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b) del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli - documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.*

Al comma 2 si legge invece che *il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1 co. 1 lettera b) del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole*

discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nel corso del colloquio il candidato deve analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato (per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14 comma 3 ultimo periodo del d.lgs. 62/2017. Inoltre l'ordinanza specifica che *il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n.183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.*

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d. lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art.3, lettera a), sub iv.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento si svolge nel rispetto di quando previsto dall'art. 20 del d. lgs 62 del 2017.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame: nel caso specifico di questo Esame di Maturità, essendo presente in commissione la docente della disciplina non linguistica adoperata per il CLIL (Informatica), sarà oggetto di intervento durante il colloquio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, il comma 10 recita quanto segue: *La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La*

commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'Allegato A (si veda la sezione 'Allegati' del presente documento).

6.5. Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

L'O.M. 54 del 26/03/2026 al suo articolo 25 disciplina lo svolgimento d'esame per gli alunni DSA e con altri bisogni educativi speciali. Nello specifico il comma 1 premette che gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato.

Al comma 2 e successivo 3 si legge invece che *la commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1. delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.* Le commissioni adattano al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Il comma 4 disciplina i casi degli alunni DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con l'esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e per i quali in sede di Esame di Maturità sono previste prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 62/2017. Mentre per i candidati che hanno seguito un percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della

prova scritta. Nel comma 5 si legge infatti che la commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive. Gli studenti che conseguono con esito positivo l'Esame di Maturità in queste condizioni conseguono il diploma di maturità e in quest'ultimo non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

Al comma 6 si specifica che *Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma.*

7. ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Si riportano di seguito le attività svolte durante l'anno scolastico che sono state finalizzate alla preparazione degli studenti della Classe 5^a - Istituto Tecnico Tecnologico Informatico - alle prove di esame:

7.1. Simulazione prima prova

Nel giorno 17/04/2026 si è svolta la simulazione della Prima prova, della durata di cinque ore. Alla simulazione sono stati presenti quasi tutti gli alunni della classe e la consegna è avvenuta regolarmente, con la supervisione della prof.ssa Carè Antonella Rosita e della prof.ssa Zangrillo Ilaria. Durante questa simulazione agli studenti sono state fornite sei tracce tra cui poter scegliere, come da Allegato 2.

7.2. Simulazione seconda prova

Nel giorno 16/04/2026 si è svolta la simulazione della Seconda prova, della durata di cinque ore. Alla simulazione sono stati presenti quasi tutti gli alunni della classe e la riconsegna dell'elaborato è avvenuta regolarmente, con la supervisione della prof.ssa Boumis Irene e del prof. Salzano Nicola. Durante la simulazione agli studenti è stata fornita la traccia in Allegato 3.

7.3. Simulazione colloquio

L'ultima settimana di scuola sono state programmate in orario pomeridiano le simulazioni del colloquio, con la partecipazione dei commissari interni nominati e dei docenti della classe che insegnano le materie esterne d'esame.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER GLI SCRITTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME

8.1. Prima prova: ITALIANO

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

INDICATORE	DESCRITTORI (LIVELLI)	PUNTEGGI DESCRITTORI	PUNTEGGIO MAX. INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8 - 9		
	Sufficiente	6 - 7		
	Non sufficiente	< = 5		
TOTALE INDICATORI GENERALI			MAX 60	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRIPTORI (LIVELLI)	PUNTEGGIO DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MAX. INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Rispetto dei vincoli dati dalla consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Interpretazione corretta ed articolata del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
TOTALE INDICATORI GENERALI			MAX 40	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRIPTORI (LIVELLI)	PUNTEGGIO DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MAX. INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>			20	
	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	< = 11		
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
TOTALE INDICATORI GENERALI			MAX 40	

PUNTEGGIO TOTALE = _____ /100 convertito in ventesimi = _____

8.2. Tavola di corrispondenza fra livello di prestazione, punteggio in centesimi e punteggio in ventesimi

LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO IN VENTESIMI
Eccellente	98-100	20
Avanzato	93-97	19
	88-92	18
	83-87	17
	78-82	16
Sufficiente	73-77	15
	68-72	14
	63-67	13
	58-62	12
Non sufficiente	53-57	11
	48-52	10
	43-47	9
	38-42	8
	33-37	7
	28-32	6
	23-27	5
	18-22	4
	13-17	3
	8-12	2
	3-7	1
	1-2	0
	0	0

8.3. Seconda prova: SISTEMI E RETI

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio	Punteggio max per ogni indicatore totale 20)	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Buono/Ottimo	4	4	
	Sufficiente/Discreto	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Ottimo	6	6	
	Buono	5		
	Discreto	4		
	Sufficiente	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Ottimo	6	6	
	Buono	5		
	Discreto	4		
	Sufficiente	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Buono/Ottimo	4	4	
	Sufficiente/ Discreto	3		
	Insufficiente	2		
	Scarso	1		
TOTALE PUNTEGGIO _____ / 20				

9. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI

9.1. Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione civica, come richiesto dalla legge n. 92 del 20 Agosto 2019, ha carattere trasversale e interdisciplinare e le varie discipline curriculari hanno concorso a veicolare i principi fondamentali e hanno contribuito al raggiungimento degli specifici obiettivi:

- Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità;
- Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata;
- Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

A tal fine è stato integrato il curricolo dell'Istituto per un numero annuo di 33 ore. La classe ha partecipato in modo positivo a tutte le attività declinate in modalità interdisciplinare. Le metodologie didattiche non hanno previsto solamente lezioni frontali ma anche strategie dove l'alunno è stato messo al centro del processo di apprendimento mediante la risoluzione di "situazioni problema", inoltre i discenti hanno avuto la possibilità di approfondire autonomamente determinate tematiche sia per mezzo di esercitazioni a casa sia mediante lavori di gruppo in classe con esposizione finale. Gli argomenti sono stati declinati anche dal punto di vista esperienziale dove gli studenti hanno potuto confrontarsi sulle tematiche attraverso dibattiti dove la valorizzazione del pensiero critico si è dimostrata uno stimolo di crescita personale.

Le valutazioni previste sono state sia scritte sia orali, prevedendo approfondimenti e ricerche personali con esposizione finale mediante anche strumenti e dispositivi multimediali.

Le discipline coinvolte sono state così ripartite:

- Italiano, Lingue straniere, Scienze Motorie, Storia, per il nucleo della Costituzione;
- Storia, Scienze motorie, Informatica, GPO, Italiano, per il nucleo dello Sviluppo economico e sostenibilità;
- Matematica, Storia, Scienze motorie, Lingue straniere, Informatica, Sistemi e reti, Italiano, per il nucleo della Cittadinanza digitale.

Il fine ultimo è stato dunque quello di conoscere e comprendere le strutture e i profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; aumentare la consapevolezza nella condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Di seguito la tabella redatta dal Consiglio di Classe inerente alla ripartizione delle ore, discipline e degli argomenti affrontati in classe.

CLASSI QUINTE			
DISCIPLINE COINVOLTE La Costituzione: Italiano, Lingue straniere, Scienze Motorie, Storia. Sviluppo economico e sostenibilità: Storia, Scienze motorie, Informatica, GPO, Italiano. Cittadinanza digitale: Matematica, Storia, Scienze motorie, Lingue straniere, Informatica, Sistemi e reti, Italiano.			
1° QUADRIMESTRE		2° QUADRIMESTRE	
MODULO 1. Politica, economia e lavoro. Legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose.		MODULO 2. Globalizzazione e disuguaglianza.	
Contenuti	Ore	Contenuti	Ore
La Costituzione e il Principio Lavorista: artt. 1, 3, 4. I Rapporti Economici (artt. 35-47).	3 ore	Conoscenza della Globalizzazione dei mercati. Conoscenza del discrimine di genere come conseguenza della Globalizzazione. Le caratteristiche della stratificazione nelle società contemporanee.	3 ore

Artt. 35-40 e 46: la tutela del lavoro. Obiettivo 8 dell'Agenda 2030. Art. 41: la libertà di iniziativa economica privata. Artt. 42-44: la tutela della proprietà.	3 ore	Agenda 2030: Obiettivo 10 Globalizzazione e modelli produttivi. Potere sovrano di grandi imprese, banche centrali, organizzazioni internazionali. Tassazione progressiva e sistema di welfare.	3 ore
Art. 47: la tutela del risparmio e il PNRR. Educazione finanziaria. Previdenza: Norme di sicurezza sul lavoro.	3 ore	MODULO 3. Democrazia e lavoro in rete. La quarta rivoluzione e i cittadini dell'infosfera. L'opinione pubblica e i suoi rapporti con i media e il web. Tecnologia e democrazia. Normativa della sicurezza sul lavoro.	4 ore
La Costituzione e il principio di Legalità: ambiti di estensione. La responsabilità penale delle organizzazioni mafiose.	2 ore	L'avvento di Internet e le nuove figure professionali: Operatore Call Center, Information Broker, Product Manager, etc.).	2 ore
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica.	5 ore	Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica.	5 ore
TOTALE	16 ore		17 ore

9.2. Content and Language Integrated Learning (CLIL)

Per l'indirizzo Informatica non vi sono docenti di materie non linguistiche con le competenze linguistiche e metodologiche necessarie per attivare l'insegnamento in lingua inglese di una materia non linguistica; pertanto il Consiglio di Classe, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, ha proposto ai proff. di Informatica ed Inglese l'elaborazione di un progetto sostitutivo da inserire nella programmazione annuale della classe quinta, per un

totale di ore 99 ore. Di seguito il documento redatto dai docenti in sede di Consiglio di Classe.

LINGUAGGI E DATABASE

MODULO 1 - 20 ore

Introduzione ai Database

- 1) Database definizione e proprietà;
- 2) Il DBMS e le sue funzioni

MODULO 2 - 30 ore

Le fasi di progettazione dei database

- 1) le fasi della progettazione di un database: concettuale, logica e fisica

MODULO 3 - 24 ore

Il linguaggio SQL 1

- 1) Introduzioni al linguaggio
- 2) Comandi DDL

MODULO 4 - 25 ore

Il linguaggio SQL 2

- 1) Comandi DML
- 2) Comandi DCL

9.3. Attività di Formazione Scuola-Lavoro

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) rappresentano una metodologia didattica fondamentale per integrare l'apprendimento teorico con l'esperienza pratica, rendendo la scuola più vicina alle esigenze reali del mondo del lavoro. Si tratta di esperienze progettate e finalizzate a far acquisire agli studenti competenze utili per affrontare con maggiore consapevolezza e preparazione le scelte future, siano esse di natura accademica o professionale.

Attraverso una formazione ben progettata e coerente con il profilo scolastico dello studente, è possibile realizzare una didattica moderna, utile e centrata sulla persona. Questo approccio consente di costruire un ponte concreto tra il sapere e il saper fare, tra

la formazione e il futuro. Gli studenti hanno svolto nel corso del Triennio percorsi FSL presso Enti, Istituzioni o Aziende convenzionate, in modo proficuo e formativo.

Le finalità dei percorsi sono quelle definite dalle linee guida PCTO (D.M. 4/9/2019, n. 774).

Il monte ore previsto per L'Istituto Tecnico è di 150 ore, come definito dall'articolo 1, comma 785 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Con il Decreto Ministeriale 226/2024 vengono stabiliti i criteri per il riconoscimento di PCTO e attività assimilabili come requisito di ammissione all'Esame di Maturità 2025/2026. Sono valide esperienze lavorative, stage, tirocini e volontariato che integrino competenze trasversali/professionali, purché documentate dal datore di lavoro o responsabile della struttura.

Di seguito le attività di FSL svolte dagli studenti della classe quinta dell'indirizzo Tecnico Tecnologico Informatico.

9.3.1. Formazione generale sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08)

Durante il modulo di formazione sulla sicurezza, l'attività si è concentrata sull'acquisizione dei concetti basilari di prevenzione e protezione, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni. Attraverso lo studio delle definizioni di pericolo, rischio e danno, lo studente ha sviluppato competenze teoriche fondamentali per l'identificazione delle criticità in ambiente lavorativo e l'applicazione delle relative misure di prevenzione. Il percorso ha permesso di approfondire il quadro normativo vigente, analizzando nel dettaglio diritti, doveri e sanzioni previsti per i diversi soggetti aziendali, nonché l'organizzazione degli organi di vigilanza. Svolta interamente in modalità e-learning con test di valutazione finale, questa esperienza ha favorito l'acquisizione di una solida consapevolezza metodica riguardo alla sicurezza sul lavoro, fornendo le basi essenziali necessarie per integrare correttamente la successiva formazione specifica e operare nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche.

9.3.2. FSL presso Centro Revisioni Latina SRL

L'esperienza di Formazione Scuola-Lavoro svolta presso il Centro Revisioni Latina s.r.l. ha permesso di esplorare la complessità della gestione burocratica e normativa che sottende alla sicurezza stradale, offrendo una visione diretta di come l'efficienza organizzativa sia il motore fondamentale per l'erogazione di servizi pubblici essenziali. Il fulcro del percorso si è concentrato sulla gestione operativa delle pratiche di revisione, un'attività che richiede precisione, rigore e un utilizzo avanzato dei sistemi informatici gestionali. L'acquisizione di competenze è avvenuta attraverso il supporto diretto alle fasi di front-office e back-office:

dalla pianificazione delle prenotazioni alla registrazione dei dati tecnici sui portali ministeriali, fino alla corretta emissione e stampa dei cedolini e della documentazione ufficiale. Questo processo ha permesso di comprendere come la digitalizzazione stia trasformando il ruolo dell'operatore amministrativo, oggi chiamato a gestire flussi di dati complessi in tempo reale.

L'esperienza ha stimolato una consapevolezza critica sull'importanza della conformità normativa e sulla responsabilità legata alla corretta archiviazione delle informazioni. In particolare, il percorso ha fornito spunti utili per identificare il nesso tra le competenze informatiche e la capacità di interfacciare l'utente finale con la Pubblica Amministrazione, valorizzando il ruolo del mediatore tra le esigenze del cliente e i requisiti legali del servizio. In definitiva, il valore di questa formazione è risieduto nella capacità di coniugare le abilità tecniche digitali con l'accuratezza gestionale, preparando lo studente a diventare un professionista capace di governare strumenti informatici e procedure amministrative con efficienza e consapevolezza, in un mercato del lavoro sempre più orientato alla dematerializzazione e alla trasparenza dei processi.

9.3.3. CODER'Z

"CODER'Z", promosso da Zucchetti, ha rappresentato un percorso di crescita per l'indirizzo in Informatica e Telecomunicazioni, permettendo di consolidare le basi della logica computazionale e dello sviluppo software in un contesto professionale di alto profilo. È stato possibile approfondire i paradigmi della programmazione moderna, con un focus specifico sul linguaggio JavaScript e sulle sue applicazioni nello sviluppo di sistemi web-based. L'acquisizione di competenze tecniche attraverso le dieci unità di e-learning ha favorito la comprensione del ciclo di vita del software, dalla progettazione algoritmica alla scrittura di codice strutturato, integrando le conoscenze sui protocolli di comunicazione necessari per l'interazione tra client e server. La fase operativa di project work ha permesso di mettere in pratica le abilità apprese attraverso la realizzazione di un'applicazione Web completa, stimolando la capacità di risolvere problemi complessi e di gestire l'architettura delle informazioni in modo efficiente e sicuro. In particolare, il progetto ha messo in luce l'importanza della scalabilità del codice e dell'ottimizzazione delle interfacce, preparando gli studenti a confrontarsi con le tecnologie richieste da una leader nel settore.

9.3.4. Oracle Web Application Academy

L'iniziativa formativa "Oracle Web Application Academy" ha rappresentato un'esperienza di specializzazione di alto profilo per l'indirizzo in Informatica e Telecomunicazioni, focalizzandosi sulla gestione professionale dei dati e sullo sviluppo di soluzioni software enterprise. Grazie a questo percorso, è stato possibile approfondire l'architettura dei database relazionali Oracle, apprendendo le metodologie per organizzare e strutturare le informazioni in modo efficiente e normalizzato. L'acquisizione di competenze tecniche nell'utilizzo del linguaggio SQL è stata centrale, permettendo di padroneggiare i comandi per la creazione, manipolazione e interrogazione di basi di dati complesse, garantendo l'integrità e la sicurezza delle informazioni. Attraverso le videolezioni e le dimostrazioni pratiche, il progetto ha introdotto l'utilizzo di Oracle APEX, un framework low-code all'avanguardia che ha permesso agli studenti di comprendere come trasformare i dati strutturati in applicazioni web performanti e scalabili. La fruizione dei moduli in e-learning ha favorito lo sviluppo di una solida capacità di analisi e interpretazione dei dati, competenza indispensabile per operare in mercati digitalizzati dove l'innovazione tecnologica è guidata dalla corretta gestione degli asset informativi. In definitiva, il valore di questa formazione è risieduto nella capacità di coniugare la teoria dei sistemi informativi con la pratica dello sviluppo applicativo, preparando gli studenti a confrontarsi con le tecnologie Oracle utilizzate nelle più grandi infrastrutture IT mondiali e promuovendo un approccio rigoroso alla progettazione di software orientato ai dati.

9.3.5. Mind the Gaps

"MIND THE GAPS: Intelligenza Artificiale", realizzato in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Enel, è stato un percorso di avanguardia tecnologica fondamentale per l'indirizzo in Informatica e Telecomunicazioni, permettendo di esplorare i fondamenti e le architetture dei sistemi basati su IA. Grazie a questa esperienza, è stato possibile analizzare il funzionamento degli algoritmi di apprendimento automatico e l'importanza delle infrastrutture di rete nella gestione dei grandi volumi di dati necessari per l'addestramento dei modelli. L'acquisizione di competenze tecniche è stata integrata da una riflessione critica sulle questioni etiche e normative, fornendo una visione sistemica di come l'intelligenza artificiale stia ridefinendo i paradigmi della programmazione e della sicurezza informatica. Attraverso le videolezioni degli esperti e la fase operativa di project work, il progetto ha favorito lo sviluppo di una consapevolezza specialistica sulle opportunità offerte dalle reti neurali e dall'automazione intelligente, spingendo gli studenti a confrontarsi con scenari applicativi reali e percorsi formativi innovativi. Il valore di questa

formazione è risieduto nella capacità di coniugare le basi scientifiche dell'informatica con una prospettiva interdisciplinare, preparando gli studenti a governare le sfide della trasformazione digitale e a progettare soluzioni tecnologiche che siano non solo performanti, ma anche eticamente sostenibili e orientate alle esigenze della società futura.

9.3.6. Verso il lavoro con le Soft Skills

Il percorso di formazione "Verso il Lavoro, con le Soft Skills", sviluppato dagli esperti di Hokkio, ha rappresentato un'occasione di completamento del profilo professionale per l'indirizzo in Informatica e Telecomunicazioni, focalizzandosi sulle competenze trasversali indispensabili per l'inserimento nei contesti aziendali IT. Grazie a questo percorso, è stato possibile comprendere che il successo in ambito tecnologico non dipende esclusivamente dalle abilità di coding, ma dalla capacità di gestire la comunicazione interpersonale e il problem solving collaborativo. L'acquisizione di strumenti teorico-pratici attraverso le cinque unità tematiche ha permesso agli studenti di sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, imparando ad autovalutarsi con obiettività per presentare le proprie competenze tecniche in modo efficace durante i processi di selezione. Attraverso l'utilizzo di video, podcast e risorse multimediali, il progetto ha stimolato un atteggiamento proattivo e responsabile, fondamentale per chi aspira a ruoli di project management o di gestione di infrastrutture di rete in team multidisciplinari. La fase di e-learning e la survey conclusiva hanno favorito la crescita personale e l'orientamento, mettendo in luce come la padronanza delle soft skills permetta di trasformare il sapere specialistico in valore operativo all'interno delle moderne realtà digitali. Gli studenti sono stati in questo modo preparati a superare le sfide relazionali del mercato del lavoro e a integrare le proprie conoscenze informatiche con una postura professionale consapevole e strutturata.

9.3.7. Sport come benessere

Il percorso "Sport come Benessere", promosso da Cisalfa Group, si focalizza sulla promozione della cultura sportiva come pilastro fondamentale della salute psicofisica e dell'equilibrio relazionale. Attraverso un approccio multidisciplinare, il programma esplora il legame intrinseco tra attività fisica, corretta alimentazione e benessere mentale, superando la visione puramente estetica dello sport per valorizzarne la funzione sociale ed educativa. La partecipazione al progetto ha permesso di sviluppare competenze analitiche e di ricerca attraverso il ruolo di protagonista attivo nell'Osservatorio sui giovani e lo sport.

Tramite la somministrazione di survey e l'analisi dei dati raccolti tra i coetanei, è stata maturata una spiccata capacità di interpretare i trend generazionali e di guidare campagne di sensibilizzazione collettiva. L'esperienza, certificata per 15 ore, ha integrato l'apprendimento teorico via webinar con la realizzazione di un Project Work finale, offrendo inoltre una panoramica sulle nuove figure professionali del settore sportivo e fornendo strumenti concreti per l'orientamento post-scolastico e la progettazione del proprio futuro professionale.

9.3.8. A scuola di Wikipedia: contribuire all'enciclopedia libera

"A scuola di Wikipedia", promosso da Wikimedia Italia su piattaforma EduOpen, ha rappresentato un'esperienza di alto valore per l'indirizzo in Informatica e Telecomunicazioni, poiché ha permesso di approfondire le dinamiche di gestione, archiviazione e condivisione dell'informazione su scala globale. Grazie a questo percorso, è stato possibile analizzare l'architettura collaborativa del Web 2.0 e i principi dell'Open Access, comprendendo come le piattaforme wiki gestiscano l'integrità dei dati e la storizzazione delle modifiche attraverso sistemi di versionamento. L'acquisizione di competenze tecniche è stata centrale nel padroneggiare la formattazione dei contenuti tramite linguaggi di markup, la gestione dei metadati delle immagini nel rispetto del copyright digitale e la strutturazione di database informativi secondo criteri di rilevanza enciclopedica. Attraverso i moduli di apprendimento, il progetto ha favorito lo sviluppo di una solida capacità di ricerca documentale e valutazione delle fonti, competenze critiche per un professionista IT che deve garantire l'attendibilità e la sicurezza dei flussi informativi. In particolare, l'attività di modifica e creazione di voci ha stimolato l'applicazione di rigide linee guida tecniche e il punto di vista neutrale, riflettendo la precisione necessaria nella documentazione di sistemi complessi e protocolli di rete. In definitiva, il valore di questa formazione è risieduto nella capacità di coniugare le abilità di scrittura tecnica con la cittadinanza digitale, preparando gli studenti a operare nell'ecosistema di internet come produttori consapevoli di contenuti strutturati e come esperti nella gestione della conoscenza condivisa.

9.3.9. Corsi Cisco Networking Academy

La formazione proposta dai corsi Cisco Networking Academy in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, è stato un percorso di specializzazione per l'indirizzo in Informatica e Telecomunicazioni, affrontando i pilastri fondamentali delle infrastrutture

digitali moderne. Grazie a questa esperienza, è stato possibile approfondire le tecnologie di rete attraverso i moduli di Networking Basics e l'utilizzo del simulatore Packet Tracer, strumenti che hanno permesso di progettare, configurare e testare architetture di rete complesse in un ambiente virtuale sicuro. L'acquisizione di competenze specialistiche ha riguardato ambiti cruciali come la Cybersecurity, l'amministrazione di sistemi tramite Introduzione a Linux e l'integrazione di dispositivi intelligenti nell'ecosistema dell'Internet delle Cose (IoT). Attraverso la piattaforma NetAcad, il progetto ha favorito lo sviluppo di una solida cultura del dato, introducendo i fondamenti dell'Intelligenza Artificiale e della Data Science, pilastri della trasformazione digitale verso l'industria 5.0. La formazione ha inoltre integrato l'apprendimento dell'inglese tecnico con il modulo English for IT, essenziale per la documentazione e la comunicazione nel settore tecnologico globale, unitamente a percorsi di imprenditorialità e soft skills per la gestione dei flussi di lavoro e del problem solving. Grazie alla formazione gli studenti sono stati preparati a interpretare le sfide della connettività e della sicurezza informatica con una visione innovativa, imprenditoriale e costantemente aggiornata sugli standard internazionali del settore ICT.

10. PROGRAMMI SVOLTI E OBIETTIVI RAGGIUNTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

- Educazione Civica
- Italiano
- Storia
- Lingua Inglese
- Matematica
- TPSIT
- GPO
- Informatica
- Sistemi e reti
- Scienze motorie e sportive
- CLIL

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE V ITI - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof. Serpico Carmine Antonio

NUCLEO I: LA COSTITUZIONE

MODULO 1:

Politica, economia e lavoro.

Legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose.

Contenuti:

- La Costituzione e il Principio Lavorista: artt. 1, 3, 4;
- Artt. 35-40 e 46: la tutela del lavoro;
- Obiettivo 8 dell'Agenda 2030;
- Previdenza: Norme di sicurezza sul lavoro;
- La Costituzione e il principio di Legalità: ambiti di estensione;

NUCLEO II: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

MODULO 2:

Globalizzazione e disuguaglianza.

Contenuti:

- Conoscenza della Globalizzazione dei mercati;
- Conoscenza del discrimine di genere come conseguenza della Globalizzazione;
- Agenda 2030: Obiettivo 10;
- Globalizzazione e modelli produttivi;

NUCLEO III: CITTADINANZA DIGITALE

MODULO 3:

Democrazia e lavoro in rete

Contenuti:

- L'opinione pubblica e i suoi rapporti con i media e il web;
- Tecnologia e democrazia;
- Normativa della sicurezza sul lavoro;

- L'avvento di Internet e le nuove figure professionali: Operatore Call Center, Information Broker, Product Manager, etc.).

Competenze acquisite attraverso l'esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica:

- Conoscere e comprendere i Principi fondamentali della Costituzione;
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente;
- Incentivare campagne di sensibilizzazione sociale nei confronti delle categorie più fragili.

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

CLASSE V ITI - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Carè Antonella Rosita

MODULO I: Il secondo Ottocento

Unità didattica 1°: Il Verismo e Giovanni Verga

Contenuti:

L'età del Realismo: Positivismo, Naturalismo e Verismo.

G. Verga: biografia, fase verista e tecniche narrative.

Lettura novelle: *La lupa*, *Rosso Malpelo*, *La roba*.

Il Ciclo dei vinti: caratteristiche generali. *I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*: trama e contenuti.

Lettura: *Prefazione*, *La famiglia Malavoglia*, da *I Malavoglia*.

Obiettivi raggiunti:

Saper individuare e distinguere i tratti salienti che contraddistinguono il Verismo.

Saper contestualizzare la poetica verista nell'epoca storica.

MODULO II: Il Decadentismo e le sue manifestazioni.

Unità didattica 1°: Giovanni Pascoli.

Contenuti:

Il Decadentismo in Italia e in Europa.

Caratteristiche generali della poetica decadente.

G. Pascoli: biografia e poetica del fanciullino.

Myricae: lettura e analisi testuale del *X agosto*.

Canti di Castelvecchio: analisi del *Il gelsomino notturno*.

La grande proletaria si è mossa.

Poemi Conviviali.

Obiettivi raggiunti:

definire le caratteristiche generali del movimento decadente.

Saper descrivere la poetica pascoliana e gli elementi innovativi del linguaggio.

Saper analizzare i componimenti studiati.

Unità didattica 2°: Gabriele D'Annunzio.

Contenuti:

G. D'Annunzio: biografia, l'estetismo giovanile, il superuomo letterario.

Il Piacere e la crisi dell'Estetismo.

I romanzi del Superuomo: D'Annunzio e Nietzsche; il Superuomo e l'Esteta.

L'Alcyone: contenuto dell'opera e temi principali.

La pioggia nel pineto: analisi.

L'Innocente.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli aspetti più rilevanti della biografia dell'autore.

Saper descrivere la poetica dannunziana.

Unità didattica 3°: Luigi Pirandello.**Contenuti:**

L. Pirandello: biografia e caratteristiche principali della sua scrittura.

La poetica dell'umorismo.

Il Fu Mattia Pascal: trama e caratteristiche principali del romanzo.

Uno, nessuno e centomila: trama e caratteristiche principali del romanzo.

I quaderni di Serafino Gubbio operatore.

L'uomo dal fiore in bocca.

Ciàula scopre la luna.

Il teatro: trama e caratteristiche principali di *Sei personaggi in cerca di autore* ed *Enrico IV*.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli aspetti più rilevanti della biografia dell'autore.

Saper definire gli aspetti peculiari della poetica dell'Umorismo.

Unità didattica 4°: Italo Svevo.**Contenuti:**

I. Svevo: biografia e caratteristiche della sua scrittura.

Una vita: trama e analisi del romanzo.

Senilità: trama e analisi del romanzo.

La coscienza di Zeno: trama, analisi del romanzo.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere la formazione culturale dell'autore e le caratteristiche della sua scrittura.

MODULO III

Unità didattica 1°: Il Futurismo.

Contenuti:

Le avanguardie.

Il Futurismo: F. T. Marinetti, lettura *Manifesto del Futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, *Bombardamento* (da *Zang Tumb Tumb*).

Obiettivi raggiunti:

Conoscere i tratti principali della corrente letteraria presa in esame.

MODULO IV: La lirica italiana nel Novecento.

Unità didattica 1°: Giuseppe Ungaretti.

Contenuti:

Ermetismo.

G. Ungaretti: biografia e poetica.

L'Allegria: lettura e analisi testuale di *Veglia*, *Soldati*, *Sentimento del tempo*.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali della scrittura dei due autori.

Unità didattica 2°: Eugenio Montale.

Contenuti:

E. Montale: biografia, poetica e raccolte poetiche.

Ossi di Seppia: lettura e analisi testuale di *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Non chiederci la parola*.

Le Occasioni: caratteristiche e contenuti.

I limoni: analisi.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali della poetica del correlativo oggettivo montaliano.

Unità didattica 3°: Umberto Saba.

Contenuti:

U. Saba: biografia, poetica e raccolte poetiche.

Lettura e analisi *Il Canzoniere*

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali della poetica sabiana.

Unità didattica 4°: Cesare Pavese

Contenuti:

Contesto sociale e intellettuale dal '43 al dopoguerra.

Nascita del Neorealismo e principali manifestazioni artistiche.

Caratteristiche letterarie del Neorealismo.

Cesare Pavese: vita e poetica.

Analisi del romanzo *La luna e i falò*.

La casa in collina

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali del Neorealismo e il contesto sociale in cui emerge questa nuova urgenza espressiva. Conoscere le caratteristiche del neorealismo magico di Cesare Pavese.

Unità didattica 5°: Primo Levi

Primo Levi : biografia e l'esperienza guerra scrittura.

Primo Levi , Se questo è un uomo .

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali del pensiero e della scrittura di Primo Levi.

Unità didattica 6°: Italo Calvino

Italo Calvino: biografia e caratteristiche principali della sua scrittura.

Italo Calvino, Città Invisibili; Il sentiero dei nidi di ragno; Se una notte d'inverno un viaggiatore.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere gli elementi essenziali della scrittura e del pensiero di Calvino.

Nota:

A seguito della sostituzione della docente di Italiano, il programma inizialmente previsto è stato ripreso e parzialmente rimodulato, mediante l'integrazione di alcuni contenuti e la revisione di altri, con la conseguente esclusione di alcuni autori, in relazione alle esigenze della classe e al percorso didattico effettivamente svolto.

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

CLASSE V ITI - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof. Scaglione Alessandro

MODULO/UNITÀ DIDATTICA	CONTENUTI
MODULO 1 L'Europa tra modernismo e crisi	• Introduzione contesto storico • La Bella Époque e la seconda rivoluzione industriale • La nascita della società di massa
MODULO 2 Una tragedia annunciata	• L'Italia nell'età giolittiana • La Prima Guerra mondiale: cause, caratteristiche, avvenimenti e conseguenze • Trattati di Versailles • La rivoluzione Russa: Lenin e Stalin
MODULO 3 Il primo dopoguerra	• Il dopoguerra in Italia: il biennio rosso • L'avvento del fascismo: cause e caratteristiche
MODULO 4 L'epoca dei totalitarismi	• Fascismo: dalla presa di potere di Mussolini alla guerra • Nazismo: dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich • Crisi economica del 1929: cause e conseguenze mondiali • Stalinismo (cenni)

MODULO 5 Dalla seconda guerra mondiale alla fine del bipolarismo	• La seconda guerra mondiale: cause, eventi e conseguenze • Trattati di pace e nascita delle organizzazioni mondiali • Guerra fredda (cenni): caratteristiche dello scontro bipolare, eventi principali nel mondo • Cenni all'Italia dalla nascita della Repubblica fino al crollo della "Prima Repubblica"
---	--

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

CLASSE V ITI - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Zangrillo Ilaria

Modulo 1: I'M UNIQUE (Unit 1)

Argomenti:

- Present perfect simple vs Past simple;
- Present perfect continuous and duration form.
- Vocabulary: identity, personality traits and relationship idioms.

Modulo 2: TOGETHERNESS (Unit 2)

Argomenti:

- Past perfect simple vs Past simple;
- Vocabulary: community, integration, and inclusiveness.

Modulo 3: WANDERING THE WORLD (Unit 4)

Argomenti:

- Zero, first, second and third conditional;
- Vocabulary: travel and tourism.

Modulo 4: GLOBAL ISSUES (Unit 5)

Argomenti:

- Modals of ability, permission, and possibility;
- Vocabulary: expressions for the 2030 Agenda.

Modulo 5: SAVE THE EARTH (Unit 6)

Argomenti:

- Modals of obligation, necessity, and advice;
- Vocabulary: environmental issues.

Modulo 6: APPROFONDIMENTO

- Cloud computing

- E-commerce
- HTML (Hyper Text Mark-up Language)
- Interconnection networks
- LANs (Local Area Networks)
- PANs (Personal Area Networks)
- Social networks
- The information superhighway
- The OSI and TCP/IP models

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti svolti in classe, compresi tra la Unit 1 e la Unit 6, sono stati tratti dal libro di testo **Performer B2 di Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton ed. Zanichelli** e dal materiale fornito dall'insegnante.

OBIETTIVI DIDATTICI

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	METODOLOGIA E STRUMENTI	MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE
Comprendere e produrre testi orali e scritti complessi in lingua straniera, anche relativi a contesti accademici o professionali.	Comprendere articoli, saggi, podcast e video autentici su tematiche culturali, scientifiche, sociali o politiche.	Lessico specialistico e avanzato (attualità, scienza, cultura, ambiente, tecnologia, lavoro, etc.).	Lezione frontale. Lezione partecipata. CLIL. Attività di gruppo.	Osservazione sistematica. Riflessione sulla lingua. Prove scritte.
Saper sostenere una conversazione articolata su argomenti noti e condivisi.	Utilizzare correttamente tempi verbali, pronomi, connettivi ecc. per esprimere idee in modo chiaro, utilizzando il pensiero critico.	Linguaggio retorico. Strutture testuali avanzate. Differenze tra registri linguistici (formale/informale).	Libro di testo da cui saranno tratte le funzioni linguistiche e le riflessioni grammaticali e materiale fornito dall'insegnante.	Esercizi strutturali. Questionari.
	Comprendere i messaggi orali e rispondere in modo chiaro, esaustivo e corretto.	Strutture comunicative più complesse: opinioni, accordo/disaccordo, causa/effetto, concessione.	Ascolto CD in L2.	Attività di vario tipo: vero/falso, domande, scelte multiple. Dialoghi guidati.
Saper scrivere testi articolati e coesi su temi generali, culturali o professionali.	Redigere e-mail formali, articoli e saggi.	Strutture testuali: introduzione, sviluppo, conclusione. Registro formale e informale. Connettivi logici.	Materiale fornito dall'insegnante.	Attività di scrittura individuale e/o di gruppo.

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

CLASSE V ITI - sez. A

A.S. 2025/2026

Prof. Serpico Antonio Carmine

Unità didattica 0: La derivata di una funzione

Contenuti:

Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate

- Il rapporto incrementale
- Il significato geometrico del rapporto incrementale
- La derivata di una funzione

Derivate fondamentali

- *Derivata di una funzione costante:* $y = k$
- *Derivata della variabile indipendente:* $y = x$
- *Derivata della funzione potenza:* $y = x^n$
- *Derivata della funzione radice quadrata:* $y = \sqrt{x}$
- *Derivata della funzione esponenziale:* $y = e^x$
- *Derivata della funzione logaritmo naturale:* $y = \ln(x)$
- *Derivata delle funzioni goniometriche:* $y = \sin(x)$; $y = \cos(x)$; $y = \tan(x)$
- *Derivata delle funzioni inverse:* $y = \arctan(x)$; $y = \arcsin(x)$

Teoremi sul calcolo delle derivate

- *Derivata della somma (algebraica) di funzioni*
- *Derivata del prodotto di una costante per una funzione*
- *Derivata del prodotto di due funzioni*
- *Derivata del quoziente di due funzioni*

Derivata di una funzione composta $y = f(g(x))$

Obiettivi raggiunti:

Comprendere il concetto di derivata di funzione

Saper calcolare la derivata delle categorie di funzioni sopra elencate

Unità didattica 1: Gli integrali indefiniti

Contenuti

Definizioni

- *La primitiva di funzione*
- *l'integrale indefinito*

Proprietà principali per il calcolo integrale

- *Integrale del prodotto di una costante per una funzione*
- *Integrale della somma (algebrica) di più funzioni*

Integrazioni immediate

- *Integrale della variabile indipendente: $y = x$*
- *Integrale di una funzione potenza di x : $y = x^n$*
- *Integrale della funzione esponenziale: $y = e^x$*
- *Integrale della funzione inversa di x : $y = 1/x$*
- *Integrale delle funzioni goniometriche: $y = \sin(x)$; $y = \cos(x)$; $y = \tan(x)$; $y = \cotan(x)$*
- *Integrale delle funzioni le cui primitive sono funzioni goniometriche inverse: $y = \arctan(x)$; $y = \arcsin(x)$*
- *Integrale di funzioni la cui primitiva è una funzione composta: $y = f(g(x))$*

Integrazione per sostituzione

Integrazione per parti

Integrazione di funzioni razionali fratte:

- *Numeratore derivata del denominatore*
- *Grado del numeratore maggiore o uguale al grado del denominatore*

- *Grado del numeratore minore del grado del denominatore e denominatore di secondo grado: casi $\Delta > 0, \Delta = 0, \Delta < 0$;*

Obiettivi raggiunti:

Comprendere il concetto di integrale indefinito

Saper calcolare la funzione integrale di alcune classi di funzioni

Unità didattica 2: Gli integrali definiti

Contenuti:

Introduzione al concetto di integrale definito

Integrale definito di una funzione continua

Proprietà degli integrali definiti

Teorema della media

Teorema fondamentale del calcolo integrale

Formula fondamentale del calcolo integrale

Calcolo dell'area della parte di piano delimitata dall'asse delle ascisse, dalle rette $x=a$ e $x=b$ e dal grafico di una funzione

Calcolo di un'area di segno qualsiasi (area positiva, area negativa, area in parte positiva e in parte negativa)

Calcolo dell'area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni

Calcolo del volume di un solido di rotazione (rispetto all'asse x e all'asse y)

Obiettivi raggiunti:

Saper calcolare l'area della parte di piano delimitata dal grafico di una funzione o dal grafico di due funzioni

Saper calcolare il volume di un solido di rotazione (intorno l'asse delle ascisse)

Unità didattica 3 (Cenni): gli integrali impropri

Contenuti:

Definizione di integrale improprio

Integrale di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità in un intervallo $[a, b]$

Integrale di una funzione in un intervallo illimitato

Obiettivi raggiunti:

Conoscere e comprendere la differenza tra il calcolo dell'area di una funzione continua ed una funzione discontinua.

Prove pratiche affrontate durante l'anno scolastico

Nel corso dell'anno scolastico sono stati somministrati due compiti in classe e una interrogazione a quadrimestre.

Sono stati assegnati numerosi esercizi da svolgere a casa.

L'obiettivo era quello di far comprendere nel miglior modo possibile agli studenti i vari concetti sopra elencati.

DOCENTE

ALUNNI

**PROGRAMMA SVOLTO DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE
DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI**

Classe V

A.S. 2025/2026

Prof. Salzano Nicola

Modulo 1: Architetture di rete e formati per lo scambio dei dati

Contenuti

- Sistema distribuito: definizione, caratteristiche principali, vantaggi e svantaggi
- Architetture distribuite HW
- Architetture distribuite SW
- Architettura a livelli
- Concetto di middleware e architettura Three-tier
- Modello Client-Server

Obiettivi raggiunti:

Conoscere il concetto di sistema distribuito, e le differenze tra architettura a 2 livelli e a 3 livelli.

Conoscere il concetto di middleware

Modulo 2: Tecnologie e protocolli delle reti di computer

- La tecnologia Packet-Switching e la rete Internet
- Il modello OSI dell'ISO e lo stack di protocolli TCP/IP
- Il concetto di applicazione di rete e le tipologie di applicazione
- Il livello di rete e il protocollo IP
- Il livello di trasporto e i protocolli UDP e TCP
- Il modello client/server e il protocollo applicativo HTTP
- Il concetto di Socket
- I protocolli di comunicazione
- Le porte di comunicazione e i Socket

Obiettivi raggiunti:

Conoscere il concetto di pacchetto di informazione

Comprendere in che modo la tecnologia a commutazione di pacchetto si applica alle reti e ad Internet.

Conoscere i modelli ISO/OSI e TCP/IP

Comprendere i Socket e il loro contesto di utilizzo.

Conoscere i principali protocolli di rete, collocandoli nel livello opportuno

Modulo 3: Reti locali in tecnologia Ethernet

Contenuti

- Caratteristiche generali ed evoluzione delle LAN
- Il cablaggio strutturato per le LAN
- Classificazione e caratteristiche fondamentali degli standard Ethernet
- Reti VLAN e problematiche di sicurezza

Obiettivi raggiunti:

Conoscere la struttura e le caratteristiche di una rete locale.

Rappresentare una rete locale utilizzando gli appositi dispositivi di connessione e interconnessione.

Conoscere la topologia delle reti locali.

Modulo 4: Wireless LAN

Contenuti

- Struttura e caratteristiche generali delle WLAN
- Tecnologia a standard IEEE 802.11 e tecnologia Bluetooth
- Tecniche di trasmissione

Obiettivi raggiunti:

Conoscere la struttura e caratteristica delle reti locali senza fili

Conoscere le tecnologie utilizzate.

Classificare le reti a seconda della frequenza di impiego

DOCENTE

ALUNNI

**PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE PROGETTO E
ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
CLASSE V
A.S. 2025/2026
Prof. Salzano Nicola**

MODULO 1

ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Unità didattica A1: Economia e microeconomia

Contenuti:

- Modello microeconomico
- Domanda e offerta
- Azienda e profitto
- Investimento e outsourcing
- Mercati informazione

Obiettivi raggiunti:

- Saper definire termini e concetto di microeconomia e macroeconomia
- Saper illustrare il concetto di domanda e offerta di un bene
- Saper fornire le definizioni di profitto e massimo profitto

Unità didattica A2: Organizzazione aziendale

Contenuti:

- Cicli aziendali
- Modelli di organizzazione
- Startup
- Operation management
- Il sistema informativo aziendale

Obiettivi raggiunti:

- Saper commentare i tre cicli aziendali tipici
- Saper illustrare il concetto di organigramma aziendale
- Saper definire i termini di ordine, scorta, lead time, fabbisogno lordo, fabbisogno netto, ordine non pianificato

MODULO 2

GESTIONE PROGETTO

Unità didattica B1: La progettazione

Contenuti:

- Progetto e Project Management
- WBS
- Tempi, Risorse e Costi
- Earned Value

Obiettivi raggiunti:

- Saper definire un progetto in relazione a un'attività
- Saper illustrare i concetti di WBS, PDM, diagramma di Gantt

Unità didattica B2: Ms PROJECT

Contenuti:

- Grafo delle dipendenze
- Matrice delle responsabilità
- Risorse e costi
- Variazioni ed Earned Value

Obiettivi raggiunti:

- Saper rappresentare in maniera tabellare i ruoli e le responsabilità all'interno di una organizzazione
- Saper interpretare un diagramma Gantt
- Saper discutere i concetti di sovrassegnazione e sottoassegnazione per una risorsa

MODULO 3

LA SICUREZZA SUL LAVORO

- Pericolo e rischio
- Prevenzione e protezione
- D. Lgs. 81/08 (TUS)
- Le attrezzature munite di videotermini

Obiettivi raggiunti:

- Aumentare la consapevolezza sui pericoli presenti sui luoghi di lavoro
- Conoscere la struttura e gli ambiti del TUS (Testo unico sulla sicurezza)

- Conoscere i soggetti e i documenti previsti nel TUS a garanzia della gestione della sicurezza

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI INFORMATICA

Classe V A ITI

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Boumis Irene

Introduzione

Il presente documento riporta gli argomenti effettivamente trattati durante l'anno scolastico 2025-2026, in coerenza con il Piano Didattico Educativo (PDE) presentato a ottobre. Sono inclusi gli argomenti fondamentali per il colloquio orale, come indicato nei Percorsi forniti agli studenti.

Programma svolto

Modulo 0

- Concetto di dato e informazione
- Concetto di base di dati
- (Periodo: Settembre – metà ottobre)

Modulo 1

- Database: struttura e organizzazione
- Tecniche di progettazione di un Database:
 - - Analisi dei requisiti
 - - Modello concettuale (modello E-R - Entità-Relazioni)
 - - Modello logico (relazionale)
- Vincoli di integrità:
 - - Integrità di entità (Primary Key)
 - - Integrità referenziale (Foreign Key)
 - - Vincoli di dominio (controllo sui valori ammessi)
 - - Vincoli di unicità
- (Periodo: metà ottobre – dicembre)

Modulo 2

- Linguaggio SQL:
 - - Creazione di tabelle (CREATE TABLE)
 - - Inserimento dati (INSERT INTO)
 - - Interrogazioni semplici (SELECT)

- - Interrogazioni complesse (JOIN, GROUP BY, ORDER BY)
- - Modifica e cancellazione dati (UPDATE, DELETE)
- (Periodo: dicembre – febbraio)

Modulo 3

- Il linguaggio HTML:
- - Struttura di una pagina web (HTML5)
- - Form e input di dati
- - Connessione ai database
- - Gestione dati da form (POST/GET)
- - Applicazioni web dinamiche
- - Progettazione di semplici sistemi di gestione dati su web
- (Periodo: febbraio – maggio)

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTO DI SISTEMI E RETI

Classe V A ITI

A.S. 2025/2026

Prof.ssa Boumis Irene

UNITÀ 1: ASPETTI ESSENZIALI DELLE RETI DI CALCOLATORI

Modulo 1: Introduzione alle reti

Contenuti

- Definizione di reti e classificazione per dimensione
- Topologie di rete
- Tecniche di moltiplicazione e commutazione
- Architettura a strati

Obiettivi raggiunti:

- Definire il concetto di rete di calcolatori e illustrare la classificazione dimensionale delle reti, distinguendo tra LAN, MAN, WAN e descrivendone le differenze
- Caratteristiche topologiche della rete (nodo, ramo, albero, grafo, maglia) e distinzione delle diverse topologie di rete: stella, anello, bus.
- Capire la differenza tra commutazione e moltiplicazione, quest'ultima riutilizzata nello strato di trasporto
- Il modello ISO/OSI e TCP/IP

UNITÀ 2: PROTOCOLLI FONDAMENTALI NEL MODELLO INTERNET

Modulo 1: Strato di applicazione

Contenuti:

- Architettura di applicazione
- Servizio di trasporto
- Protocollo DNS: nomi di dominio
- Protocollo DHCP: assegnazione dinamica indirizzi IP
- SMTP: posta elettronica
- Protocollo HTTP e HTTPS
 - Proxy server

Obiettivi raggiunti:

- Comprendere le principali architetture applicative utilizzate nelle reti (client-server e peer-to-peer).
- Sapere come funziona il DNS e come avviene la risoluzione di un nome di dominio in indirizzo IP.
- Approfondire il funzionamento del protocollo SMTP per l'invio e la gestione della posta elettronica.
- Analizzare il protocollo HTTP, con particolare attenzione alla struttura delle richieste e risposte, e al ruolo nei siti web.
- Capire il ruolo di un proxy server all'interno di una rete e le sue funzioni principali. Saper riconoscere e descrivere i diversi protocolli applicativi studiati attraverso esempi pratici e casi reali analizzati in aula.

Modulo 2: Strato di trasporto**Contenuti:**

- Socket e moltiplicazione
- Protocollo UDP
- Protocollo TCP:
 - Gestione della connessione
 - Consegna urgente e forzata
 - Fast retransmit
 - Selezione del time-out
 - Controllo della congestione

Obiettivi raggiunti:

- Comprendere il concetto di socket e il suo utilizzo nella comunicazione tra applicazioni in rete.
- Conoscere il meccanismo di moltiplicazione e demoltiplicazione delle comunicazioni a livello di trasporto.
- Analizzare le caratteristiche e il funzionamento del protocollo UDP, con riferimento alla sua semplicità e assenza di controllo di errore.
- Approfondire il protocollo TCP, evidenziando le differenze principali rispetto all'UDP.
- Studiare il processo di gestione della connessione TCP,
- Capire il concetto di consegna urgente e forzata nei flussi di dati TCP.

- Esaminare la tecnica del fast retransmit per l'ottimizzazione della trasmissione in caso di perdita di pacchetti.
- Analizzare i criteri per la selezione del time-out, fondamentale per la gestione efficiente delle ritrasmissioni.
- Comprendere i metodi di controllo della congestione in TCP e il loro impatto sulle prestazioni della rete.

Modulo 3: Strato di rete

Contenuti:

- Apparecchiature dello strato di rete
- Protocollo IP
- Frammentazione e riassemblaggio
- Classi di indirizzamento IP
- Network Address Translation (NAT)
- Operazioni di instradamento
- Protocolli di instradamento
- Protocolli di controllo: protocollo DHCP

Obiettivi raggiunti:

- Conoscere le principali apparecchiature di rete che operano a livello dello strato di rete (router, gateway, ecc.).
- Comprendere la struttura e il funzionamento del protocollo IP, con attenzione al ruolo degli indirizzi IP nel trasferimento dei pacchetti.
- Analizzare il processo di frammentazione e riassemblaggio dei pacchetti IP e le situazioni in cui si verifica.
- Studiare le classi di indirizzamento IP e il loro utilizzo nella suddivisione degli spazi di rete.
- Approfondire il concetto e il funzionamento del NAT (Network Address Translation) e il suo impatto sulla comunicazione tra reti private e pubbliche.
- Comprendere le operazioni di instradamento, cioè come i pacchetti vengono indirizzati verso la destinazione corretta all'interno di una rete o tra reti diverse.
- Analizzare i principali protocolli di instradamento, distinguendo tra quelli statici e dinamici, e comprenderne il ruolo nella costruzione delle tabelle di routing

Modulo 4: Strato di collegamento e fisico

Contenuti:

- Servizi di collegamento
- Protocollo HDLC
- Trasparenza dei dati: bit-stuffing
- Rivelazione degli errori
- Esempi di codici per rivelazione degli errori
- Correzione degli errori

Obiettivi raggiunti:

- Comprendere il ruolo dello strato fisico nel modello di rete e le sue funzioni principali nella trasmissione dei bit.
- Studiare le principali tecniche di codifica di linea, utilizzate per rappresentare i dati binari su un mezzo trasmissivo.
- Comprendere i servizi offerti dallo strato di collegamento, inclusi il trasferimento affidabile dei dati e la gestione degli errori.
- Studiare il protocollo HDLC (High-Level Data Link Control) e riconoscerne le principali caratteristiche operative.
- Approfondire il concetto di trasparenza dei dati e il metodo del bit-stuffing per garantire una corretta delimitazione delle trame.
- Conoscere i meccanismi di rivelazione degli errori nella trasmissione dei dati.
- Analizzare diversi codici per la rivelazione degli errori, come il controllo di parità, il checksum e il CRC (Cyclic Redundancy Check).
- Comprendere le tecniche di correzione degli errori, distinguendo tra rilevazione e correzione automatica durante la trasmissione.

UNITÀ 3: RETI LAN CABLATE E SICUREZZA NELLE RETI LAN

Concetto di sicurezza informatica possibili attacchi attivi e passivi, concetto di CIA e AAA

Modulo 1: Crittografia

Contenuti:

- Definizione di sicurezza nelle reti LAN
- Definizione di crittografia
- Crittografia e sicurezza informatica
- Crittografia simmetrica

- Crittografia asimmetrica
- Crittografia ibrida
- Firma digitale
- Certificati

Obiettivi raggiunti:

- Comprendere la sicurezza nelle reti LAN, con particolare attenzione ai rischi e alle misure per proteggere i dati e la comunicazione all'interno di una rete locale.
- Definire il concetto di crittografia e il suo ruolo fondamentale nella protezione dei dati trasmessi in rete.
- Analizzare il legame tra crittografia e sicurezza informatica, comprendendo come i metodi crittografici siano essenziali per garantire la riservatezza e l'integrità dei dati.
- Approfondire il funzionamento della crittografia simmetrica, dove la stessa chiave viene utilizzata sia per cifrare che per decifrare i dati.
- Studiare la crittografia asimmetrica, in cui si utilizzano coppie di chiavi pubblica e privata per cifrare e decifrare i messaggi.

Modulo 2: SICUREZZA INFRASTRUTTURALE

Contenuti:

- Reti VLAN e problematiche
- Reti VPN e IP sec e sicurezza, VPN site-site
- Il concetto di difesa perimetrale di una rete
- Firewall: definizione e funzionamento
- Rete demilitarizzata DMZ e rete trust
- Intrusion detection system (IDS)

Obiettivi raggiunti:

- Comprendere il concetto di difesa perimetrale in una rete, ovvero la protezione della rete da accessi non autorizzati attraverso l'utilizzo di dispositivi di sicurezza come firewall, IDS, e altre tecnologie.
- Strategie per la suddivisione delle reti Lan attraverso reti virtuali e suddivisione del broadcast e comunicazione sicura attraverso la rete pubblica con l'utilizzo del tunneling.
- Definire il funzionamento di un firewall, descrivendo le modalità di filtraggio del traffico in ingresso e in uscita, in base a criteri di sicurezza stabiliti.

- Analizzare la rete demilitarizzata (DMZ), un'area isolata tra la rete interna e quella esterna.
- Esaminare il funzionamento di un Intrusion Detection System (IDS), comprendendo come rileva attività sospette o dannose all'interno di una rete e la sua integrazione con altre soluzioni di sicurezza.

DOCENTE

ALUNNI

PROGRAMMA SVOLTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE V sez. A – ITI

a.s. 2025/2026

Prof. Micheloni Alessandro

MODULO 1: STORIA DELLO SPORT

Contenuti:

Il Novecento: il secolo dello sport

Lo sport durante il fascismo

Il doping

Storia delle olimpiadi (dalle origini alle olimpiadi moderne).

Lo sport come fenomeno sociale (Fair Play)

La sana alimentazione

Obiettivi raggiunti:

Dimostra impegno ed interesse alle attività proposte

Eseguire in modo basilare le gestualità motorie e tecniche proposte

Conoscere in modo sommario i contenuti delle lezioni teoriche svolte

Partecipa attivamente alle lezioni

MODULO 2: GIOCHI SPORTIVI

Contenuti:

Approfondimenti tecnico:

Pallavolo (palleggio, bagher, servizio, attacco, beach volley)

Pallacanestro (palleggio, passaggio, tiro, difesa)

Calcio a 5 (guida della palla, passaggio, tiro, colpo di testa, ricezione)

Stessi contenuti per il calcio a 11.

Obiettivi raggiunti:

Dimostrare impegno ed interesse alle attività proposte

Eseguire in modo basilare le gestualità motorie e tecniche/pratiche proposte

Conoscere in modo sommario i contenuti delle lezioni teoriche svolte

Partecipare attivamente alle lezioni

MODULO 3 SPORT INDIVIDUALI

Approfondimento tecnico:

Atletica leggera (alcune specialità di lanci e salti)

Nuoto (acquaticità, stili, salvamento)

Fitness in palestra strutturato

Trekking-walking- attività in ambiente naturale

Functional training

Tennis (dritto, rovescio, servizio, volée)

Obiettivi raggiunti:

Dimostra impegno ed interesse alle attività proposte

Eseguire in modo basilare le gestualità motorie e tecniche/pratiche proposte

Conoscere in modo sommario i contenuti delle lezioni teoriche svolte

Partecipare attivamente alle lezioni

DOCENTE

ALUNNI

Progetto didattico interdisciplinare sostitutivo del CLIL

(nota MIUR prot.4969 del 25/07/2014)

Classe: 5^A Istituto Tecnico Tecnologico Informatico

Disciplina non linguistica: *Informatica*, Prof.ssa Boumis Irene

Lingua Straniera: *Inglese*, Prof.ssa Zangrillo Ilaria

RELAZIONE FINALE

L'obiettivo principale a cui ha mirato il suddetto progetto, previsto nel Piano dell'Offerta Formativa, e concordato con la classe 5^A, è stato lo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritta di testi inerenti ad argomenti di natura informatica. In particolare, il modulo CLIL ha contribuito a sviluppare abilità di traduzione, dall'inglese verso l'italiano di testi di natura informatica attraverso il potenziamento del lessico e delle strutture ricorrenti nei testi trattati.

A ciò si è aggiunto lo sviluppo di abilità di studio e di ricerca terminologica attraverso l'utilizzo di dizionari online e glossari.

Il progetto è stato articolato in tre unità didattiche inerenti alcuni argomenti trattati in Informatica e Telecomunicazioni:

- **Unità didattica 1:** *Google. Advantages and privacy invasion.*
- **Unità didattica 2:** *The "Big Brother" attitude and the effects information technology has on our society.*
- **Unità didattica 3:** *What is multimedia? Hypertext and hypermedia in the interactive revolution.*

Gli argomenti delle single unità didattiche sono stati presentati in lingua italiana, al fine di individuare la terminologia tecnica dell'argomento trattato. Successivamente, è stata proposta agli studenti una presentazione degli argomenti in lingua italiana e descritti, è stato inoltre necessario compilare glossari con terminologia tecnica in L1 e L2, nonché svolgere esercitazioni di traduzione di testi tecnici, basate su specifiche tecniche di ricerca documentale e terminologica. Ciò ha consentito di potenziare il lessico e le strutture in lingua inglese, prediligendo un'analisi contrastiva che ha permesso agli studenti di comprendere testi in lingua inglese e produrli in lingua italiana.

Gli strumenti di cui docenti e studenti hanno scelto di avvalersi sono di seguito elencati:

- Dispense
- Glossari
- Dizionari online
- Laboratorio linguistico

Le verifiche dei contenuti proposti sono state prevalentemente di tipologia orale: lettura di testi in lingua italiana a cui è stata data una valutazione rispetto alla conoscenza del lessico specialistico e delle abilità di comprensione e traduzione dei testi trattati, nell'ambito della disciplina non linguistica.

Prof.ssa Boumis Irene
(Informatica)

Prof.ssa Zangrillo Ilaria
(Inglese)

ALLEGATI

1) Griglie di Valutazione

1.1. Attività didattica

1.2. Condotta

1.3. Educazione Civica

2) Simulazione della Prima Prova: Italiano

3) Simulazione della Seconda Prova: Sistemi e reti

4) Tabella Colloquio orale Esame di Maturità

5) FSL e Attività Assimilabili - Candidati Esterni

6) P.d.P. e relazione finale alunni DSA